

**LETTERATURA.** Il suo «Grandangolo» è già pronto per la ristampa e la traduzione in francese. L'autore, 23 anni appena, sarà domani da Modusvivendi a Palermo

## Somekh, scrittore-rivelazione: i libri riparino i danni della tv

**Salvatore Lo Iacono**

PALERMO

L'autore di uno dei casi letterari della stagione sarà domani a Palermo. È la prima volta in Sicilia per il torinese Simone Somekh, classe 1994, nonostante studi e professione gli abbiano fatto girare il mondo, da Israele agli Usa, dove abita. Il suo primo romanzo, «Grandangolo» (180 pagine, 15 euro), edito da **Giuntina**, sta mettendo d'accordo critica e lettori, ha polverizzato la prima edizione, è stato ristampato e sarà tradotto in francese. Il protagonista, il giovane ebreo Ezra Kramer, per trovare un posto nel mondo, s'allontana dalla sua comunità ortodossa di Boston e coltiva l'arte della fotografia, viaggiando, crescendo, ritrovandosi: un romanzo di forma-

zione ed emancipazione. «È buffo – osserva il giovanissimo scrittore, domani dalle 18.30 alla libreria Modusvivendi, dove dialogherà con la germanista Rita Calabrese – non sono mai stato nella vostra terra e mi fermerò pochissimo, però all'estero quando parlano di Sicilia provo orgoglio, la considero casa, fa parte della mia identità di italiano, e non solo per i grandi classici siciliani letti a scuola».

**••• Somekh, come vive questa nuova realtà di un tour promozionale per l'Italia...**

«In me convivono agitazione ed eccitazione. Sono emozionatissimo per la presentazione di Palermo, la maggioranza dei messaggi che mi arrivano sui social network provengono dalla vostra città. Non vedo l'ora di dia-

logare con i lettori».

**••• Non è da tutti fare centro con un debutto a 23 anni...**

«Credo di essere stato tenace e di aver trovato le persone giuste. Scrivo da quando ero piccolo. Questo non è il mio primo romanzo, per un precedente, completato a diciotto anni, ho ricevuto rifiuti... entusiasti. Vari editori, fra cui **Giuntina**, mi hanno comunque incoraggiato, il massimo per un giovane. Poi chi mi ha pubblicato ha solo guardato al testo, non alla mia età».

**••• Troppo semplice rintracciare i suoi elementi autobiografici in Ezra?**

«L'associazione mi infastidisce, è superficiale. Non scriverei mai un'autobiografia poco più che

ventenne. Semmai mi auguro sia la biografia di molti, di ragazzi che vogliono ottenere libertà e decidere i valori secondo cui vivere. Il mio romanzo prova a essere universale, muovendosi da una realtà molto specifica, ci sono tanti giovani che partono, non sempre per scappare, ma per conoscere il mondo».

**••• Nelle sue pagine condanna ogni discriminazione, a cominciare dall'omofobia...**

«Il fanatismo è diffuso in certe comunità ortodosse, ma anche in contesti non religiosi, pure in Italia. C'è chi vuol negare la libertà altrui per vivere secondo la propria verità. Io la vedo in modo diverso. Poi siamo tutti imperfetti, anche i miei personaggi, ne vediamo già abbastanza di patinati nelle serie tv e in certi reality, è follia credere di dover diventare come loro. La letteratura deve riparare i danni fatti dalla tv». (\*SLI\*)



Il giovanissimo autore torinese Simone Somekh sarà domani a Palermo

